

Minibreak



Piccola guida per il tempo libero
Cosa leggere, ascoltare, guardare (secondo noi)

IL FILM

Stone e Lanthimos provocano ancora

G → **7**

● Yorgos Lanthimos e la musa Emma Stone avevano già sorpreso con *Povere creature!*, premiato con il Leone d'Oro a Venezia e con l'Oscar per la miglior interpretazione femminile. Ma la coppia cinematografica non può più separarsi: e, infatti, arriva la sua terza collaborazione. Ovvero il provocatorio *Kind of Kindness*: qui il regista greco indaga i lati oscuri dell'essere umano guardando ai suoi film del passato, quando Hollywood non lo aveva ancora adocchiato. Con uno stile geometrico, irriverente, disturbante e a tratti ironico, Lanthimos - attraverso tre storie da 50 minuti - si diverte a spiazzare, sorprendere e provocare il pubblico. Anche in *Povere creature!* lo faceva, ma adesso alza l'asticella. Affronta temi come la sottomissione e l'abuso e racconta vicende quasi fuori dal tempo, un po' alla maniera di *The Twilight Zone* (la serie sci-fi degli Anni 60): e così, mutilazioni,



scene di sesso esplicite, morte e risurrezione diventano consuetudine nell'universo del regista greco. Quattro i protagonisti, interpreti di personaggi differenti: Emma Stone, Jesse Plemons (vincitore a Cannes della Palma per la migliore interpretazione), Willem Dafoe e Margaret Qualley. *Kind of Kindness* è divisivo: dipende se siete fan o meno della visione più pura del cinema di Lanthimos.

Emanuele Bigi

KIND OF KINDNESS

► DI Y. LANTHIMOS, CON E. STONE, J. PLEMONS E W. DAFOE
► 164 MIN, AL CINEMA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

039518



L'ECO DELLA STAMPA[®]
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

LA SERIE

Con Cumberbatch i Muppets diventano delle allucinazioni

6 → 7,5

● Ci sono artisti poliedrici, poi c'è Benedict Cumberbatch. L'attore britannico, in poco più di 20 anni di carriera, è stato Sherlock Holmes per la tv americana, ha recitato il ruolo di Amleto a teatro e quello del matematico Alan Turing al cinema, ed è stato persino la voce di un drago nel prequel del *Signore degli Anelli*. In *Eric*, invece, è Jim Henson, burattinaio ideatore dei Muppets, o meglio, una sua ipotetica versione con problemi di alcolismo e un figlio scomparso. La serie indaga quali risvolti avrebbe avuto il lavoro di Jim se la sua vita fosse stata così profondamente diversa. Ed ecco allora che i Muppets si trasformano in mostruose allucinazioni che insidiavano la mente del protagonista, mentre la Manhattan degli Anni '80 diventa il set dove questo dramma si consuma.

Francesco Maletto Cazzullo



ERIC

► DI A. MORGAN, CON B. CUMBERBATCH
► SEI EPISODI, SU NETFLIX

IL DISCO

Il viaggio di Geolier
La nuova vita, restando se stesso

6 → 8,5

● A chi dubitava della strada che avrebbe intrapreso dopo Sanremo, Geolier risponde con un album denso e complesso fatto di 21 brani, 10 ospiti e una sola certezza: restare fedele a se stesso. *Dio lo sa* è il racconto introspettivo della nuova vita di Emanuele, ormai star riconosciuta da tutti, quasi un "D10s" per molti: un viaggio che affronta il peso delle aspettative sempre più alte, i dubbi su chi era e su chi è diventato, l'amore (centrale nella sua scrittura) e i legami che cambiano quando si raggiunge il successo e si diventa il simbolo di un'intera città come Napoli. Affondato nelle radici del rap, attraversa generi e atmosfere, dalla canzone napoletana alle incursioni della black music fino al latin, il tutto cucinato in salsa urban. Un disco non immediato, ma destinato a lasciare il segno.

Chiara Soldi



DIO LO SA

► DI GEOLIER
► WARNER MUSIC ITALY, 21 BRANI, 10 FEATURING

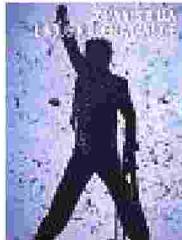
IL LIBRO

La forza delle canzoni
Un'industria che pesa nel nostro quotidiano

6 → 7

● Il dato è clamoroso: ogni giorno sulle varie piattaforme di streaming vengono pubblicate più di centomila canzoni. Uno sproposito che invade la nostra vita quotidiana. Impossibile evitarle, ammesso che lo si voglia fare. Ma quanto vale tutta questa iper-produzione? Come funziona l'industria della canzone? E quanto "pesa" sulla nostra vita, in termini economici e culturali? Domande che consentono a Gianni Sibilla, "professore di musica" all'Università Cattolica e alla Iulm di Milano nonché apprezzato critico musicale di Rockol, di analizzare l'industria della canzone in tutte le sue sfaccettature in una lettura mai banale, ricca di spunti interessanti e sorprendenti. Un libro che ci fa capire come la canzone sia uno degli "oggetti" più complessi della cultura contemporanea.

Paolo Avanti



L'INDUSTRIA DELLA CANZONE

► DI GIANNI SIBILLA
► LATERZA, 280 PAGINE, 22 EURO